

4. LE ATTIVITA' E I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

L'obiettivo del progetto accoglienza rivolto alle classi prime consiste nell'attenuare le difficoltà cui vanno incontro i giovani nel passaggio da un sistema educativo fondato su una maggiore semplicità dell'organizzazione della vita scolastica; esso consiste nella proposta di momenti specifici di conoscenza delle persone, delle strutture e delle norme che regolano la vita della scuola superiore. A questo primo livello di accoglienza fa seguito un secondo, più impegnativo, di accoglienza come accompagnamento, che prevede nella fase iniziale dell'anno scolastico il rilevamento delle abilità e conoscenze dei nuovi studenti attraverso test d'ingresso trasversali e disciplinari.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'azione educativa e formativa dell'Istituto pone particolare attenzione all'accoglienza e all'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) derivanti da condizioni di salute, di provenienza geografica o socio-ambientali che condizionano il sereno inserimento nella comunità scolastica e il profitto scolastico.

La personalizzazione dei percorsi didattici consente di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali professionali tenendo conto delle capacità e delle problematiche individuali con l'obiettivo di assicurare ad ogni studente il pieno diritto allo studio.

L'Istituto, secondo le direttive della circ. n. 8 prot. 561 del Ministero dell' Istruzione "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" al termine di ciascun anno scolastico elabora la proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES per l'anno successivo.

Nei casi di ricovero ospedaliero o di prolungata assenza causata da gravi motivi di salute il Consiglio di Classe si impegna ad attivare ogni strategia utile a favorire la continuità del rapporto educativo e scolastico e il rientro a scuola, anche attraverso l'attivazione dell'istruzione domiciliare approntando per quanto possibile le risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto didattico.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Particolare attenzione viene posta nei confronti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, in ottemperanza ai contenuti dell'art. 10 del DPR122 del 2009.

Per gli alunni DSA sono previste misure compensative e dispensative che facilitano il percorso scolastico e rendono più agevole la valutazione delle competenze acquisite.

Nella scuola è presente il referente per i disturbi specifici di apprendimento che supporta i docenti e interagisce con le famiglie per facilitare l'integrazione scolastica.

L' INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nell' istituto molta attenzione è dedicata al sistema d'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

L'accoglienza prende avvio già prima dell' iscrizione dell'alunno diversamente abile attraverso lo scambio di informazioni tra famiglie, docenti di sostegno interni e docenti della scuola di provenienza., la visita della scuola, l'incontro con i terapisti e i servizi territoriali di riferimento.

I rapporti con i servizi sociosanitari, con la famiglia e con qualsiasi ente che si occupa dell'allievo sono costanti ed accurati e la programmazione curriculare tiene conto delle esigenze particolari dell'alunno e dei livelli di apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

Durante il primo periodo di frequenza scolastica gli insegnanti effettuano un'accurata osservazione del ragazzo per valutare gli aspetti generali, le capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative.

I GLH operativi vengono regolarmente riuniti per ogni ragazzo diversamente abile e permettono la realizzazione di PDF e PEI che nascono dalla collaborazione di tutte le figure previste per la realizzazione dei due documenti. I GLH Operativi si riuniscono inoltre nel corso dell'anno scolastico per monitorare la situazione dell'alunno e per condividere le eventuali variazioni del PEI.

Gli alunni con disabilità di vario grado e natura in ambito psicologico possono svolgere attività adeguate alle loro capacità, sempre restando con il gruppo classe, dal momento che sono possibili attività per le quali sono richieste livelli di conoscenze, capacità e competenze diverse.

Il lavoro di tutti gli insegnanti è finalizzato allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno negli ambiti dell'apprendimento, della comunicazione, della relazione e della socializzazione.

Le competenze sviluppate sono verificate attraverso prove d'ingresso, intermedie e finali relative agli apprendimenti disciplinari, all'area della relazione, della socialità e dell'autonomia. Per gli alunni diversamente abili con piano educativo differenziato sono previsti laboratori tesi a sviluppare e potenziare le autonomie individuali e sociali e a fornire competenze per la futura integrazione lavorativa.

Gli alunni diversamente abili partecipano a tutte le attività promosse dalla scuola con il prioritario obiettivo di favorire l'integrazione e la valorizzazione delle diversità considerate come ricchezza e risorsa per tutta la comunità scolastica.

Negli anni sono state inoltre potenziate le iniziative di informazione e orientamento in uscita affinché il processo di inclusione sociale non si interrompa con la conclusione degli studi.

Nell'istituto è operante il Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto in cui le diverse componenti scolastiche e i servizi del territorio interagiscono e si coordinano per un efficace inserimento scolastico degli alunni diversamente abili e per la programmazione delle attività ad esso collegate.

L' INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto offre corsi di Italiano L2 di livello base agli studenti stranieri di recente immigrazione e corsi di livello più avanzato per facilitare l'inserimento all'interno dell'istituto, della classe e per favorire la comprensione e l'utilizzo della lingua italiana. L'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana è guidato da un protocollo ad hoc, deliberato in collegio docenti.

Laddove il c.d.c. lo ritenesse necessario sono previsti piani di programmazione individualizzati per obiettivi minimi per le singole materie. Obiettivi trasversali del consiglio di classe quindi sono :

- promuovere le relazioni all'interno della classe di appartenenza dello studente
- valorizzare l'entità culturale e favorire lo scambio e il raffronto delle esperienze anche in ambito disciplinare
- fornire gli strumenti linguistici di base necessari per l'ottenimento del successo formativo

L' EDUCAZIONE ALLA SALUTE E LO SPORTELLO PSICOLOGICO

Da anni e con continuità si attua anche un programma articolato di **educazione alla salute**, che comprende varie attività, articolate secondo le classi e le sezioni.

Nell'ambito del progetto di educazione alla salute sono state attuate una serie di attività rivolte alla informazione/sensibilizzazione su diverse problematiche:

- o Prevenzione dell'uso e abuso dell'alcool e droghe
- o Prevenzione dei comportamenti a rischio e educazione sessuale (biennio)
- o Progetto Educazione tra pari (biennio/triennio)

Fin dall'a.s. 1993-4 è attivo uno **sportello di consulenza psicologica** al fine di garantire ai ragazzi un sostegno alla loro crescita in una fase particolarmente delicata quale è quella adolescenziale, ed ai docenti un supporto al loro ruolo educativo. Allo psicologo si possono rivolgere gli studenti sia singolarmente sia a gruppi per ogni tipo di problematica o di disagio riguardanti la sfera personale o scolastica.

Le attività di educazione alla salute prevedono inoltre interventi di educazione sessuale, di prevenzione dei disturbi alimentari e delle dipendenze con la presenza di operatori delle ASL e di esperti del settore socio-sanitario. L'Istituto aderisce dal 2013 alla **"Rete delle scuole che promuovono salute"** promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

In particolare l'Istituto intende promuovere all'interno della scuola, in accordo con la ASL di riferimento, un progetto di prevenzione contro i rischi del fumo di sigarette basato su corretta informazione e crescita di autoconsapevolezza dei rischi per la salute.

L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN ITINERE

L' orientamento in entrata si propone di fornire informazioni relative in primo luogo ai diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto e agli sbocchi professionali e universitari dei diplomati, oltre a diffondere la conoscenza delle iniziative curriculari e extra-curricolari caratterizzanti l'offerta formativa della scuola.

Una particolare cura è riservata alle attività rivolte agli studenti e alle famiglie provenienti dalla scuola secondaria di primo grado. Annualmente sono programmate giornate di scuola aperta, interventi presso le scuole medie del territorio, partecipazione ai campus di orientamento a Milano e provincia, incontri su appuntamento con genitori e alunni per supportare la scelta della scuola superiore.

L'orientamento rivolto verso gli studenti del biennio è strutturato su tre dimensioni:

- Dimensione cognitivo/attitudinale: analisi della situazione di partenza dell'alunno con l'obiettivo di individuarne potenzialità e abilità, per realizzare la programmazione del Consiglio di Classe
- Dimensione di ri-orientamento: con intervento di professionisti orientatori e scelta fra più alternative afferenti la formazione professionale
- Dimensione di orientamento alla scelta delle opzioni previste nel triennio dell'Istituto Tecnico e professionale: sono previsti incontri informativi durante il corso del secondo anno.

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, I RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO E L'ORIENTAMENTO IN USCITA

L'istituto ha accolto l'importanza del connubio istruzione/lavoro al fine di assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, esperienze dirette e concrete delle diverse realtà lavorative e di sviluppare nel contempo le competenze relazionali, comunicative ed organizzative, sempre più richieste per il successivo inserimento nel mondo del lavoro. La scuola aderisce da più anni alla Rete delle scuole lombarde per l'Alternanza Scuola-Lavoro che si realizza anche tramite specifici seminari di formazione rivolti ai docenti dei diversi indirizzi di studio.

Tutte le attività di Alternanza sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'Istituto "Vilfredo Federico Pareto" garantisce a tutti gli studenti il raggiungimento del monte-ore minimo di attività in Alternanza Scuola-Lavoro previsto dal comma 33 dell'art. 3 legge 107/2015 sia in orario scolastico sia extra-scolastico/estivo, presso un pool di aziende di grandi/medie dimensioni, di professionisti, di scuole e servizi del territorio, seguiti in questa loro esperienza da un insegnante tutor e da un tutor aziendale, oltre a lavori svolti, per gli studenti del Professionale Agrario presso i laboratori di esercitazione della scuola. Il periodo è considerato a tutti gli effetti parte integrante dell'attività didattica e formativa.

Nel corso del triennio, a far data dall'a.s. 2015-16, gli studenti del Tecnico e del Professionale svolgono complessivamente **400 ore** in Alternanza, mentre gli studenti liceali **200 ore**.

E' inoltre garantita a tutti gli studenti delle classi terze la frequenza di n. 4 ore di formazione di base sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tenute da personale qualificato, propedeutiche alle attività di Alternanza come previsto dalla L.81/2008.

Data la centralità dell'alternanza scuola-lavoro la scuola ritiene assolutamente necessario che si operi per una sempre maggiore responsabilizzazione degli studenti affinché ogni esperienza lavorativa diventi un momento centrale e insostituibile nella formazione di ognuno.

Se le ore sono svolte all'interno delle attività didattiche, esse concorrono alla determinazione del minimo di frequenza, se svolte nei periodi di sospensione concorrono alla determinazione del monte-ore minimo di alternanza necessario per l'ammissione all'esame di stato (300 per il Tecnico e Professionale;150 ore per il Liceo). La scuola si assume il compito di certificare le ore a fine percorso pertanto grande attenzione sarà posta al conteggio delle ore effettuate da ogni singolo studente.

Compito della scuola sarà anche di revisionare e aggiornare tutta la modulistica relativa all'alternanza in modo che sia la medesima per tutti gli indirizzi, salvo specifiche richieste delle aziende. Le aziende, da parte loro, dovranno comunque garantire nel rapporto con la scuola il rispetto delle norme previste nella L. 107/2015 (nomina tutor aziendale, formazione specifica sulla sicurezza...).

Il progetto offre agli studenti la possibilità di conoscenza/interazione concreta col mondo del lavoro; rappresenta un credito da inserire nel loro curriculum vitae e, in ambito scolastico, costituisce uno degli elementi valutati per il riconoscimento del credito formativo in vista degli Esami di Stato. Dal punto di vista culturale si intende aiutare lo studente a stabilire rapporti di collegamento tra la teoria e la prassi e a rafforzare i valori etici del comportamento aziendale e sociale.

Oltre alle attività in aziende e strutture esterne le conoscenze e le competenze professionali vengono potenziate anche attraverso l'offerta di corsi di formazione (corso contabilità SAP, Autocad, certificazioni informatiche e linguistiche, ecc), visite aziendali, partecipazioni a convegni e campus universitari. Su richiesta degli studenti delle classi terze, quarte e quinte e in accordo con le aziende, l'istituto può valutare eventuali periodi di stage aggiuntivi da svolgersi durante il periodo estivo purché attinenti all'indirizzo di studio di appartenenza.

Le attività di **orientamento in uscita**, anche in collaborazione con associazioni esterne (Sodalitas, Randstad, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) hanno l'obiettivo di fornire un quadro generale del mondo del lavoro per orientarsi nella ricerca di un'occupazione o nella scelta della prosecuzione degli studi (Università e post - diploma). La dimensione orientativa è inoltre parte integrante della didattica disciplinare, così da far emergere le potenzialità dell'alunno rendendolo consapevole del percorso e degli eventuali ostacoli superati e da superare e fornire occasioni e strumenti per analizzare i propri interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza.

Per gli studenti della sezione agraria tutte le attività rientranti nell'alternanza scuola-lavoro sono validi ai fini del praticantato richiesto per l'iscrizione all'Albo Nazionale degli Agrotecnici.

IL VOLONTARIATO ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO

L'Istituto promuove da anni tra gli alunni la conoscenza delle iniziative di volontariato presenti sul territorio, favorendo la partecipazione attiva e consapevole alle proposte provenienti dagli enti accreditati.

L'Istituto "Pareto" è stato designato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia **Scuola Polo di riferimento per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro nel settore del volontariato**.

In particolare l'Istituto aderisce alla proposta promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale e da CIESSEVI per la creazione del "Passaporto del Volontariato" per la certificazione delle competenze acquisite attraverso le esperienze svolte nell'ambito del settore.

La scuola partecipa inoltre a progetti promossi da Associazioni di volontariato che oltre alla promozione dei valori di solidarietà, consentono agli studenti di svolgere vere e proprie esperienze di lavoro a contatto con nuove e diversificate realtà sociali e culturali.

Nell'ambito delle attività di volontariato la scuola indice annualmente una giornata dedicata alla cura e al miglioramento degli ambienti scolastici e del parco (**Giornata Verde**).